



LAVORI DI ADEGUAMENTO E ALLESTIMENTO DEI LOCALI DELLA CASA PADRE SOLINAS DESTINATA AD OSPITARE LA CASA RICAMO DI OLIENA

Via Padre Solinas - Comune di Olena

REV. -	TAV. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA B.05 PRIME INDICAZIONI E PRESCRIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	
DATA Marzo 2026		
SCALA -		
STAZIONE APPALTANTE Comune di Orosei SINDACO Sebastiano Antioco Congiu RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Geom. Giovanni Tedde	PROGETTISTI lerua Studio Associato di Architettura LERUA	GRUPPO DI LAVORO Arch. Fabiana Ledda Arch. Paolo Russo Dott.ssa Arch. Elena Scano Arch. Valentina Mele Arch. Roberto Ibba



Sommario

PREMESSA	2
1. AVVERTENZE DI CARATTERE GENERALE	4
2. INQUADRAMENTO	5
3. STATO DEI LUOGHI.....	8
4. QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI	8
5. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	9
6. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO.....	11
7. RISCHI PRINCIPALI E MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE.....	11
8. FASE DI PROGETTAZIONE DELL'OPERA.....	12
9. PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PSC.....	13
10. METODO DI REDAZIONE, ARGOMENTI DA APPROFONDIRE E SCHEMA DI COMPOSIZIONE DEL PSC.....	13
11. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA.....	14
12. CHECK LIST DELLE PRINCIPALI INFORMAZIONI DA RIPORTARE NEL PSC.....	14

Lavori di adeguamento e allestimento dei locali della Casa Padre Solinas destinata ad ospitare la Casa Ricamo di Olena – Via Padre Solinas, Olena

B.05_PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA



PREMESSA

Con la presente relazione si illustrano le Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza relative ai servizi di progettazione, direzione lavori, contabilità e coordinamento alla sicurezza per gli interventi finalizzati all'adeguamento e allestimento dei locali della Casa Padre Solinas destinata ad ospitare la Casa del Ricamo di Olena.

I lavori in esame rientrano tra quelli disciplinati dal decreto 81/2008 che dispone la predisposizione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) con i relativi allegati, al fine organizzare e gestire le attività di cantiere in modo ordinato e coordinato garantendo, per tutta la durata dei lavori, la sicurezza di tutti i soggetti che transitano e/o che vi andranno ad operare.

A tal fine occorre preventivamente dare le principali ed inderogabili disposizioni intese a pianificare la sicurezza dell'intero intervento, attraverso l'individuazione e l'analisi dei principali punti critici. Come previsto dall'art. 100 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) sarà costituito da una relazione tecnica e da prescrizioni operative, correlate alla tipologia dell'intervento da farsi ed alle fasi lavorative richieste per l'esecuzione dell'opera. Tale elaborato avrà il compito principale di esprimere le migliori soluzioni progettuali ed organizzative in grado di eliminare o ridurre alla fonte i fattori di rischio derivanti dall'esecuzione delle attività lavorative.

Le scelte progettuali saranno effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; quelle organizzative saranno effettuate nel campo della pianificazione spazio- temporale delle diverse attività lavorative. A tal fine, gli elementi principali costitutivi del PSC, in relazione alla tipologia del cantiere interessato, possono essere così individuati:

- **Dati identificativi del cantiere e descrizione sintetica dell'opera**, con particolare riferimento alle scelte progettuali, strutturali e tecnologiche. A tal fine, saranno redatte schede il cui contenuto complessivo rappresenterà la cosiddetta "Anagrafica di Cantiere". In tali schede saranno riportate informazioni relative alle caratteristiche dell'opera, agli enti ed ai soggetti coinvolti, all'identificazione delle forniture ed alle modalità di trattamento di eventuali subappalti;
- **Analisi del contesto ambientale** interno ed esterno al cantiere, caratteristiche dell'area di cantiere, presenza di servizi energetici interrati e/o aerei, presenza di edifici residenziali limitrofi e manufatti vincolanti per le attività lavorative, interferenze con altri eventuali cantieri adiacenti, vicinanza di attività industriali e produttive, interferenze con infrastrutture stradali ad alto indice di traffico interne ed esterne all'area di cantiere, presenza di strutture con particolari esigenze di tutela, quali scuole, edifici collettivi, ecc.;
- **Individuazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera** con compiti e responsabilità in materia di sicurezza. Con schede analoghe alle precedenti si provvederà ad indicare nominativo ed indirizzo del responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, del direttore tecnico di cantiere, dell'assistente di cantiere e del capo cantiere.

A queste prime fasi, utili a fornire una documentazione che caratterizzi ed identifichi il cantiere, seguono quelle di natura maggiormente pratica, che rappresenteranno il corpo principale del documento, e che daranno le linee comportamentali a carico di lavoratori e responsabili del processo lavorativo in materia di sicurezza:

- **Organizzazione del cantiere, delimitazione e accessi, servizi igienico assistenziali, modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali**, dislocazione delle zone di carico, scarico e



Lavori di adeguamento e allestimento dei locali della Casa Padre Solinas destinata ad ospitare la Casa Ricamo di Olena – Via Padre Solinas, Olena

B.05_PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

stoccaggio materiali, postazioni di attrezzature fisse e aree di lavoro delle macchine operatrici impiegate. In ogni caso, sarà auspicabile che la Ditta appaltatrice sia dotata in cantiere, o in aree limitrofe facilmente delimitabili e controllabili, di un luogo idoneo per il ricovero di mezzi e attrezzature.

Una volta definite le zone operative si provvederà alla:

- ***Individuazione delle singole fasi lavorative, valutazione dei rischi connessi e conseguenti misure preventive e protettive da adottare.*** Il primo atto da compiere in tal senso, sarà, quindi, la suddivisione dei diversi lavori in gruppi omogenei, denominati "fasi lavorative". Per ciascuna fase lavorativa verranno individuate le diverse lavorazioni che la costituiscono e per le quali si prenderà in esame la procedura esecutiva, le attrezzature di lavoro utilizzate, i rischi per i lavoratori, le misure di prevenzione e protezione previste per legge, le misure tecniche di prevenzione e protezione, i dispositivi di protezione individuale (DPI) da utilizzare, specificando gli obblighi del datore di lavoro e quelli dei lavoratori, nonché gli eventuali controlli sanitari da effettuare. Sarà valutata, inoltre, l'esposizione al rumore dei diversi addetti alle attività di cantiere. Ovviamente, trattandosi di una valutazione preventiva, essa non potrà fare riferimento a mezzi specifici di proprietà della ditta appaltatrice, ma sarà basata su livelli di esposizione standard ricavati dalla letteratura in funzione delle attrezzature e dei mezzi di cantiere che si riterrà che saranno utilizzati. Per ciascuna lavorazione verrà redatta apposita scheda. Si riporterà una sola scheda per lavorazioni identiche nelle diverse fasi di lavoro.
- ***Individuazione di macchine ed attrezzature di cantiere.*** Per ogni tipo di macchina, che presumibilmente potrà essere utilizzata nell'esecuzione dei lavori in oggetto, verrà realizzato, sotto forma di scheda, un archivio delle norme e dei comportamenti da tenere perché ne venga fatto un uso sicuro. In questo modo, si fornirà ai lavoratori uno strumento di prevenzione, che non sia esclusivamente indirizzato all'utilizzo dell'attrezzatura, ma anche alla manutenzione della stessa ed alla gestione della documentazione atta a dimostrarne l'idoneità. Ad ogni singola attrezzatura sarà dedicato un pacchetto di schede, strutturato in due parti fondamentali: documentazione e istruzioni operative.
- ***Elaborazione del cronoprogramma dei lavori*** integrato con prescrizioni operative, misure preventive e protettive, dispositivi di protezione individuale in riferimento ai rischi di interferenza tra le diverse fasi lavorative individuate.
- ***Definizione delle procedure da adottare in situazioni di emergenza.*** Sarà infatti redatto apposito capitolo del PSC per regolamentare in maniera ottimale ed efficiente la gestione delle emergenze e del primo soccorso. Un numero adeguato di lavoratori, stabilito in funzione del numero totale, sarà incaricato dell'attuazione delle misure di emergenza. Si avrà cura di verificare che a tutti i lavoratori venga data la giusta formazione ed informazione in materia. Verranno definite le modalità di attivazione dello stato di emergenza e stabiliti gli obblighi di ciascun soggetto coinvolto. Si definiranno le procedure da seguirsi in caso di infortunio e le modalità di registrazione dello stesso. Si avrà cura, inoltre, di specificare tutto quanto concerne il pronto soccorso ed i presidi sanitari, la cassetta di pronto soccorso (ubicazione e contenuto minimo), le istruzioni da impartire per il primo soccorso, e la disponibilità dei numeri telefonici utili in caso di emergenza.
- ***Stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni previste in cantiere.***

Il PSC sarà, inoltre, corredato da tavole esplicative di progetto, in merito agli aspetti della sicurezza, comprendenti una planimetria dell'area di cantiere e la relativa organizzazione.

Lavori di adeguamento e allestimento dei locali della Casa Padre Solinas destinata ad ospitare la Casa Ricamo di Olena – Via Padre Solinas, Olena

B.05_PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA



1. AVVERTENZE DI CARATTERE GENERALE

Al fine di ridurre i disagi derivanti dalle attività di cantiere e garantire la massima tutela delle proprietà limitrofe e della viabilità pubblica, l'area di intervento sarà integralmente circoscritta all'immobile oggetto dei lavori e agli spazi esterni di sua diretta pertinenza. Tale perimetrazione sarà adeguatamente segnalata e organizzata in modo da assicurare percorsi sicuri per lavoratori e pedoni, evitando interferenze con le aree confinanti.

Pur operando all'interno di un'area delimitata, si adotteranno tutte le misure necessarie a prevenire disturbi o rischi per le proprietà adiacenti e per la circolazione stradale, in particolare durante le fasi che comportano movimentazione di carichi, transito o sosta dei mezzi di cantiere. Qualora si rendesse necessario, saranno predisposte soluzioni temporanee di regolazione del traffico o di protezione delle aree sensibili.

Nel rispetto dell'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e in coerenza con quanto previsto per il Piano di Sicurezza e Coordinamento, si ritiene che le lavorazioni rientrino negli obblighi riepilogati nello schema seguente, da applicare nell'intero iter progettuale ed esecutivo dell'opera, qualora sia prevista la presenza – anche non contemporanea – di più imprese.

La documentazione di sicurezza dovrà evidenziare i rischi derivanti dalla possibile promiscuità tra lavoratori operanti nelle diverse aree interne al perimetro di cantiere. Dovrà, inoltre, essere predisposto un programma dei lavori che definisca le fasi operative e, per quanto riguarda la movimentazione dei mezzi, dovrà essere pianificata preventivamente una viabilità interna dedicata. I punti di manovra saranno opportunamente segnalati e, ove necessario, protetti mediante idonee barriere o sistemi di sicurezza.



2. INQUADRAMENTO

Il fabbricato oggetto di intervento è situato nella parte orientale del centro abitato di Oliena, lungo la Via Padre Solinas, tra piazza “Funtana nova” e la chiesa di San Francesco da Padova.

L’area risulta censita al N.C.U.E. al foglio 58, mappale 113 ed è caratterizzata, sotto il profilo geologico, dalla presenza di due principali tipologie litologiche: affioramenti di roccia granodioritica-monzogranitica e depositi di sabbie debolmente ghiaiose derivanti dal naturale disfacimento del substrato granitico.



Figura 1. Inquadramento Ortofoto

Nell’ambito del Piano Urbanistico Comunale vigente, l’edificio ricade all’interno della **Zona A – Centro storico**, definita dall’art. 16 delle relative Norme Tecniche di Attuazione come la porzione dell’insediamento urbano con impianto storico, di rilevanza documentaria, ambientale e architettonica. La disciplina di zona è orientata alla tutela e alla possibile restituzione dei valori storico-artistici e paesaggistici del patrimonio edilizio esistente.

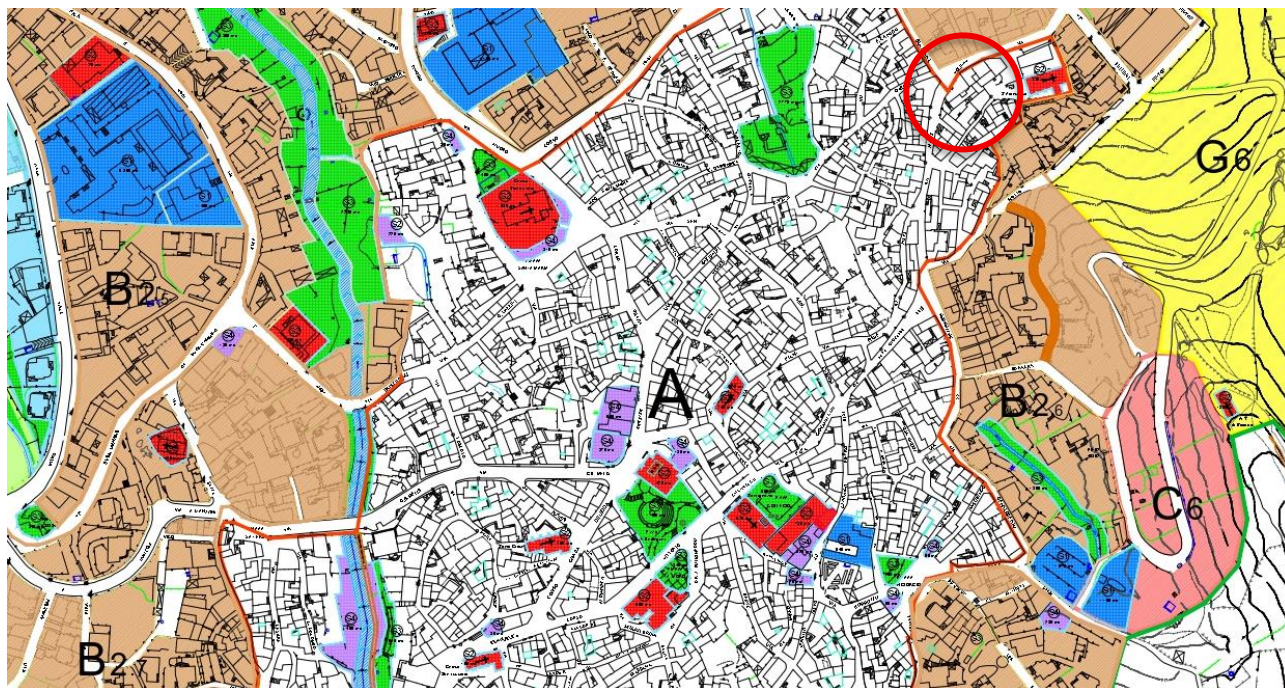


Figura 2. Stralcio Piano Urbanistico Comunale

Il PUC conferma, inoltre, la validità del Piano Particolareggiato Quadro e dei Piani Attuativi di isolato, cui è demandata la regolamentazione puntuale degli interventi edilizi e delle operazioni di riqualificazione. Il fabbricato in esame è inserito all'interno dell'isolato n. 12, per il quale tali strumenti definiscono le prescrizioni specifiche da osservare.

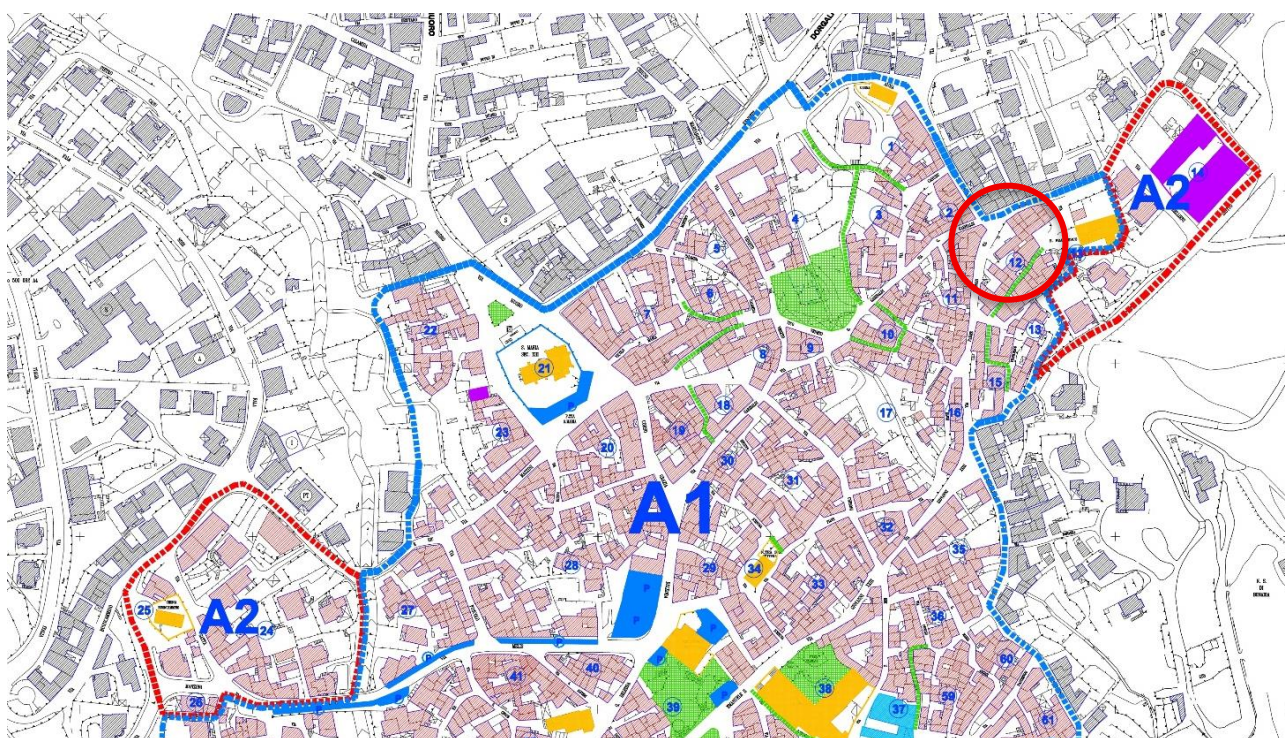


Figura 3. Stralcio PPCS Quadro



L'area oggetto di intervento non ricade in zone perimetrate a rischio idraulico, mentre risulta classificata come Hg2, corrispondente a una pericolosità geomorfologica media.

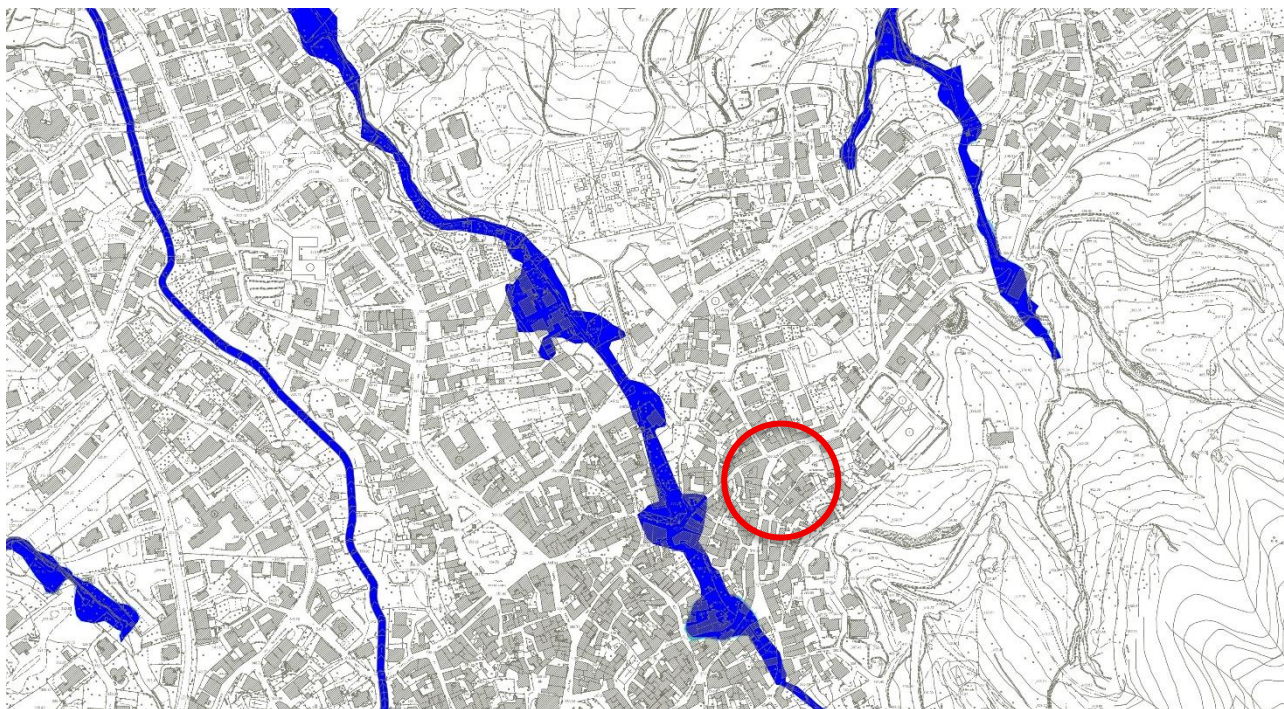


Figura 4. Stralcio PAI - Pericolo idraulico

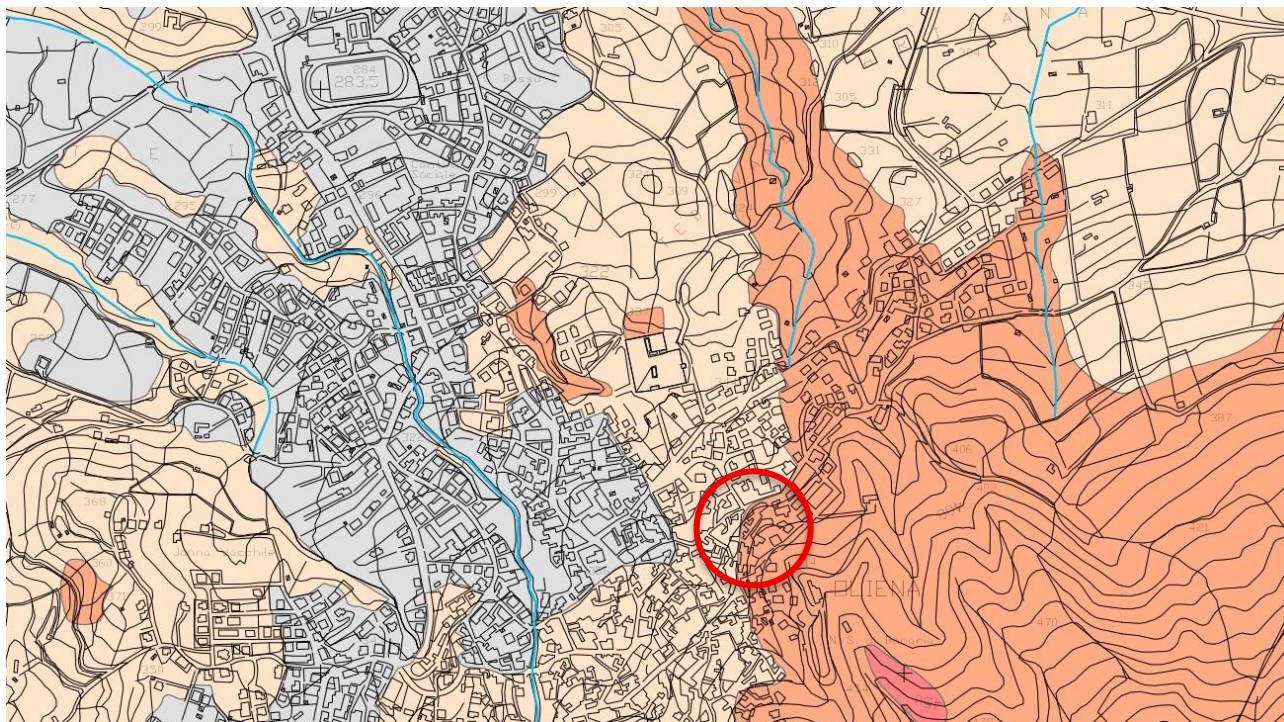


Figura 5. Stralcio PAI - Pericolosità di Frana



3. STATO DEI LUOGHI

L'edificio, risalente alla prima metà del XVII secolo, si sviluppa su due livelli e si affaccia su un cortile interno delimitato da un muro in granito verso nord, mentre a est e a sud confina rispettivamente con un orto privato e con un fabbricato posto sul confine.

La costruzione adotta tecniche tradizionali locali, con murature in pietrame intonacate a calce e una copertura a falde in legno con manto in coppi sardi.

La distribuzione interna prevede un vano al piano terra e tre vani passanti al piano primo, raggiungibili tramite un ballatoio esterno collegato da una scala in granito.

L'accesso alla proprietà avviene da Via Padre Solinas, attraverso un cortile pavimentato in acciottolato dove si trovano un'edicola, una panchina in granito e un pozzo. Gli infissi in legno risultano in buono stato, mentre l'impianto elettrico è posato fuori traccia con cavi intrecciati, secondo una soluzione tradizionale. L'edificio si presenta complessivamente in condizioni buone, fatta eccezione per alcune macchie di umidità in facciata, probabilmente dovute a infiltrazioni dalla copertura.

Le superfici dei vani sono rispettivamente: 21,15 m² per l'ingresso al piano terra; 21,15 m², 24,02 m² e 15,24 m² per i tre ambienti del piano primo. La superficie utile complessiva è pari a 89,56 m², mentre la superficie coperta misura 90,28 m².

4. QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI

Obiettivo dell'intervento è trasformare la Casa Padre Solinas in un luogo capace di accogliere la Casa del Ricamo di Olena, uno spazio versatile in cui l'esposizione dei manufatti dialoga con ambienti più dinamici dedicati al lavoro, ai workshop e a piccole presentazioni. Un contenitore culturale flessibile, in cui la tradizione si intreccia con attività partecipate e momenti di condivisione.

La riqualificazione del fabbricato è finalizzata a restituirne la piena funzionalità, affrontando le criticità connesse all'adeguamento impiantistico e alla presenza di barriere architettoniche. L'impostazione progettuale privilegia soluzioni costruttive e tecnologiche durevoli, di semplice manutenzione e sostenibili dal punto di vista economico, con particolare attenzione alla riduzione dei tempi di cantiere, dei costi e dell'impatto sul contesto urbano in cui l'edificio si inserisce.

Tra i principali interventi previsti si individuano:

- la riconfigurazione di una porzione di solaio tra l'ingresso al piano terra e la Sala 1 al piano primo, finalizzata all'alloggiamento della nuova piattaforma elevatrice;
- la manutenzione ordinaria del manto di copertura, tramite smontaggio degli elementi danneggiati e rimontaggio con elementi identici per forma, dimensione e materiale a quelli esistenti;
- il risanamento degli intonaci interni interessati da fenomeni di umidità da infiltrazione;
- il completo rifacimento delle tinteggiature interne;
- l'adeguamento dell'impianto elettrico dell'edificio mediante l'inserimento di nuovi elementi fuori traccia e l'adozione di corpi illuminanti a tecnologia LED;
- l'inserimento di una piattaforma elevatrice e di un servoscala, necessari per garantire il superamento delle barriere architettoniche e assicurare la piena accessibilità al complesso;
- l'installazione di un sistema di climatizzazione tipo UNICO senza unità esterna, compatibile con il carattere storico dell'edificio;

Lavori di adeguamento e allestimento dei locali della Casa Padre Solinas destinata ad ospitare la Casa Ricamo di Olena – Via Padre Solinas, Olena



B.05_PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

- la posa di una passerella in struttura metallica e piano di calpestio in marmo di Orosei per consentire il superamento dei dislivelli tra i vani del piano primo.
- l'allestimento interno attraverso l'introduzione di nuovi espositori in metallo;
- la ridefinizione dell'arco del ballatoio mediante l'inserimento di un dispositivo contemporaneo in lamiera che ridefinisce l'ingresso;
- la posa di lastre in marmo di Orosei nel cortile, per la realizzazione di un percorso continuo e privo di dislivelli, accessibile anche alle persone in carrozzina;
- La realizzazione di un nuovo parapetto in metallo nella scala esterna di accesso da Via Padre Solinas;
- il riposizionamento dell'edicola in un'altra area del cortile;
- L'installazione di nuovi corpi illuminanti LED nel cortile.

5. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Considerata la natura degli interventi previsti per la Casa del Ricamo di Olena, il cantiere sarà organizzato all'interno dell'area strettamente pertinente all'edificio, limitando quanto più possibile le interferenze con la viabilità circostante. Le eventuali aree di movimentazione dei materiali e di transito dei mezzi saranno contenute entro il perimetro di cantiere, così da non generare intralcio alla circolazione carrabile. Per i flussi pedonali saranno predisposti percorsi alternativi e protetti, collocati a distanza dalle zone di carico-scarico e dalle lavorazioni che possono produrre polveri o rumori, garantendo in ogni momento condizioni di sicurezza per residenti e visitatori. Durante tutte le fasi operative dovrà essere assicurato il libero transito dei mezzi di soccorso nelle vie adiacenti all'edificio. Eventuali limitazioni o deviazioni del traffico veicolare saranno adottate solo in corrispondenza di lavorazioni particolari e per il tempo strettamente necessario.

Recinzione di cantiere

Le aree interessate dai lavori saranno delimitate mediante rete metallica di altezza non inferiore a m 2,00 o secondo il regolamento edilizio comunale. Il sistema di confinamento scelto dovrà offrire adeguate garanzie di resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie. Saranno individuate delle aree di pertinenza per l'Impresa delimitate anch'esse mediante rete metallica di altezza non inferiore a 2,00 m. Le vie di passaggio pedonali limitrofe al cantiere saranno differenziate da quelle carrabili, allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla sovrapposizione delle due differenti viabilità, proprio in una zona a particolare pericolosità, qual è quella di accesso al cantiere. Gli angoli sporgenti della recinzione o di altre strutture di cantiere saranno adeguatamente evidenziati. Nelle ore notturne l'ingombro della recinzione sarà evidenziato con apposite luci di colore rosso, alimentate in bassa tensione.

Cartellonistica e segnaletica di cantiere

All'ingresso del cantiere sarà apposta idonea cartellonistica e segnaletica di sicurezza di avvertimento, qualora fosse necessario, tali segnalazioni dovranno essere apposte su tutte le vie interessate dal cantiere.

Dislocazione delle zone di carico e scarico

Lavori di adeguamento e allestimento dei locali della Casa Padre Solinas destinata ad ospitare la Casa Ricamo di Olena – Via Padre Solinas, Olena

B.05_PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA



Le zone di carico e scarico verranno ubicate in prossimità dell'accesso al cantiere. Detta dislocazione consentirà da un lato la facilità di accesso al cantiere dei mezzi e operatori preposti al trasporto e scarico dei materiali destinati alla posa in opera e consentirà di scongiurare eventuali pericoli derivanti dall'interferenza delle operazioni in corso con le normali attività in corso.

Zone stoccaggio materiali

Le zone di stoccaggio dei materiali saranno individuate e dimensionate in funzione delle quantità da collocare. Tali quantità saranno calcolate tenendo conto delle esigenze di lavorazioni contemporanee. Le superfici destinate allo stoccaggio di materiali, verranno selezionate considerando la tipologia dei materiali da stoccare e tenendo in debito conto il rischio seppellimento legato al ribaltamento dei materiali sovrapposti. Preferibilmente le aree per lo stoccaggio in parola verranno ubicate nei pressi dell'apposita area destinata alle operazioni di carico e scarico in modo tale da evitare percorsi accidentati e di lunga estensione.

Zone stoccaggio rifiuti

Le zone di stoccaggio dei rifiuti saranno preferibilmente posizionate in aree periferiche del cantiere, in prossimità degli accessi carrabili. Inoltre, nel posizionamento di tali aree si dovrà tener conto della necessità di preservare da polveri, esalazioni maleodoranti, ecc. sia i lavoratori presenti in cantiere, che gli insediamenti attigui al cantiere stesso ed infine i lavoratori e gli avventori delle aree limitrofe. Qualora le lavorazioni lo rendessero possibile, è preferibile caricare direttamente su mezzo di trasporto i materiali rimossi in cantiere, al fine di limitare al minimo l'impatto visivo del cantiere derivante dal deposito in esterno prolungato degli stessi, garantendo inoltre adeguata sicurezza soprattutto durante le ore di chiusura del cantiere.

Esercizio delle macchine

Tutti i mezzi e le attrezzature saranno utilizzati e mantenuti secondo le istruzioni fornite dal fabbricante e sottoposte alle verifiche della normativa vigente al fine di controllarne l'efficienza e le condizioni di sicurezza nel corso del tempo. Le modalità di esercizio delle macchine saranno oggetto di specifiche istruzioni, notificate al personale addetto precedentemente identificato e a quello eventualmente coinvolto, anche a mezzo di avvisi collettivi affissi in cantiere.

Informazione e formazione

Tutti i lavoratori saranno informati sui rischi principali della loro attività attraverso una specifica attività di informazione-formazione promossa e attuata dall'impresa con l'eventuale ausilio degli organismi paritetici (es. distribuzione opuscoli e conferenze di cantiere). All'attività sopraindicata concorrerà anche la divulgazione del contenuto del piano e degli altri documenti aziendali inerenti alla sicurezza degli addetti (es. manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature e dei D.P.I., istruzioni per gli addetti, ecc.).

Dispositivi di protezione individuale

In relazione alle attività previste in fase progettuale, si definisce - a titolo indicativo e non esaustivo - la dotazione di ciascun lavoratore. In tal caso si riporta l'equipaggiamento rapportato alle attività da svolgere come indicato nell'Allegato VIII del D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81:

Dispositivi di protezione delle mani e delle braccia

Lavori di adeguamento e allestimento dei locali della Casa Padre Solinas destinata ad ospitare la Casa Ricamo di Olena – Via Padre Solinas, Olena

B.05_PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA



Guanti – Saldatura - Manipolazione di oggetti con spigoli vivi, esclusi i casi in cui sussista il rischio che il guanto rimanga impigliato nelle macchine.

Dispositivi di protezione

I mezzi personali di protezione avranno i necessari requisiti di resistenza e idoneità e saranno mantenuti in buono stato di conservazione. Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere muniti del contrassegno "CE", comprovante l'avvenuta certificazione da parte del produttore. Gli addetti al cantiere saranno provvisti in dotazione personale di elmetto, guanti e calzature di sicurezza durante tutte le fasi lavorative, e cuffie per le mansioni che lo richiedono.

6. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

L'impresa sarà tenuta a comunicare il proprio responsabile della sicurezza, nominato ai sensi D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81, che costituirà il referente durante il coordinamento della sicurezza in fase di lavorazione. Prima dell'inizio di qualsiasi attività lavorativa, il Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, organizzerà un incontro a cui parteciperanno i responsabili e tutte le maestranze di cui si prevede la presenza, per informare sui rischi principali. Il responsabile della sicurezza sarà tenuto a far rispettare tutte le procedure di sicurezza e a fare utilizzare tutti gli apprestamenti antinfortunistici alle proprie maestranze.

7. RISCHI PRINCIPALI E MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

Qualora necessario, ove non venga utilizzato un allaccio ad impianto esistente provvisto di massa a terra, L'impianto di terra dovrà essere realizzato in modo da garantire la protezione contro i contatti indiretti: a tale scopo si costruirà l'impianto coordinandolo con le protezioni attive presenti (interruttori e/o dispositivi differenziali) realizzando, in questo modo, il sistema in grado di offrire il maggior grado di sicurezza possibile. L'impianto di messa a terra, inoltre, dovrà essere realizzato ad anello chiuso, per conservare l'equi-potenzialità delle masse, anche in caso di taglio accidentale di un conduttore di terra. Qualora sul cantiere si renda necessaria la presenza anche di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, allora l'impianto di messa a terra dovrà, oltre ad essere unico per l'intero cantiere, anche essere collegato al dispersore delle scariche atmosferiche. Nel distinguere quelle che sono le strutture metalliche del cantiere che necessitano di essere collegate all'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da quelle cosiddette autoprotette, ci si dovrà riferire ad un apposito calcolo di verifica, eseguito secondo le vigenti norme CEI. Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso, e a tal riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti (Legge 37/2008, ecc.) l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'impianto di messa a terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche. Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre, l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte. In particolare, il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere:

Lavori di adeguamento e allestimento dei locali della Casa Padre Solinas destinata ad ospitare la Casa Ricamo di Olena – Via Padre Solinas, Olena



B.05_PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

- non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70.1 e art.267 D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.168);
- non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua.

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23- 12), con il seguente grado di protezione minimo IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi, IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno.

8. FASE DI PROGETTAZIONE DELL'OPERA

Ricadendo nelle condizioni previste dall'art. 90, comma 5 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., prima dell'affidamento dei lavori, il Committente o il Responsabile dei Lavori avrà il compito di designare il Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione che dovrà svolgere i compiti previsti dagli articoli 91-92 del predetto D.Lgs. 81/2008. Lo stesso Committente o il Responsabile dei Lavori dovrà, altresì, svolgere i seguenti interventi:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale delle Imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, secondo quanto previsto dall'art. 90, comma 9, lettera a) del D. Lgs. 81/2008;
- Richiedere alla Imprese esecutrici una dichiarazione sull'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata degli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, INAIL e casse edili e da una dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, secondo quanto previsto dall'art. 90, comma 9, lettera b) del D. Lgs. 81/2008;
- Trasmettere all'ASL competente e alla Direzione Provinciale del Lavoro la Notifica Preliminare, qualora necessaria, elaborata conformemente all'Allegato XII del D. Lgs. 81/2008 (art. 99, comma 1 del D.Lgs. 81/2008 e art. 26 della legge n. 132 del 2018);
- Ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Sarà successivamente compito dell'Impresa appaltatrice, entro i termini previsti dal bando e, comunque prima della consegna dei lavori, redigere il Piano Operativo di Sicurezza ai sensi dell'art. 96, comma 1, lettera g) del Decreto D. Lgs. 81/2008 i cui contenuti sono riportati nell'Allegato XV dello stesso decreto.

In fase di esecuzione dell'opera, il Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori sarà tenuto a:

- Verificare che le imprese esecutrici e i lavoratori si attengano alle prescrizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Verificare che il POS redatto dalla Imprese sia conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente e idoneo alle lavorazioni previste;
- Organizzare il coordinamento alle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- Segnalare alle Imprese ed al Committente le inosservanze alle Leggi sulla sicurezza, al POS e al PSC;
- Sospendere le fasi lavorative nel caso in cui queste siano interessate da pericolo grave e imminente;

L'Impresa appaltatrice, infine, nei confronti delle Imprese sub-appaltatrici avrà il dovere di:

- Verificare l'idoneità tecnico – professionale delle Imprese esecutrici anche mediante l'iscrizione alla CCIA;
- Verificare il rispetto degli obblighi INAIL e INPS;
- Trasmettere il Piano Operativo della Sicurezza alle Imprese sub-appaltatrici;

Lavori di adeguamento e allestimento dei locali della Casa Padre Solinas destinata ad ospitare la Casa Ricamo di Olena – Via Padre Solinas, Olena



B.05_PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

- Verificare che le Imprese sub – appaltatrici abbiano redatto il loro POS e ne consegnino una copia anche al Coordinatore per la sicurezza;
- Coordinare gli interventi di prevenzione e protezione.

9. PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PSC

In questa prima fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica vengono evidenziati i metodi di redazione e individuazione degli argomenti che verranno successivamente approfonditi e sviluppati secondo lo schema tipo di composizione del PSC durante le fasi successive di progettazione.

Nella successiva fase di progettazione definitiva ed esecutiva verranno redatti il Piano di Sicurezza e Coordinamento e il Fascicolo Tecnico dell'Opera nel quale verrà fornita una stima integrale dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

In particolare, per l'intera durata dei lavori verranno stimanti i seguenti costi:

- Apprestamenti previsti nel PSC;
- Misure preventive, protettive;
- Impianti di terra, contro le scariche atmosferiche, antincendio e fumo;
- Mezzi e servizi di protezione collettiva;
- Interventi per lavorazioni interferenti;
- Misure di coordinamento.
- Il piano di sicurezza verrà elaborato tenendo conto delle specifiche esigenze, attività e fasi lavorative previste durante la durata del cantiere.

10. METODO DI REDAZIONE, ARGOMENTI DA APPROFONDIRE E SCHEMA DI COMPOSIZIONE DEL PSC

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento sarà articolato in due parti distinte. La prima conterrà le prescrizioni di carattere generale, tra cui:

- Identificazione e descrizione dell'opera;
- Indirizzo del cantiere;
- Descrizione dell'area in cui sarà collocato il cantiere;
- Descrizione sintetica dell'opera con riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche;
- L'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza;
- Il responsabile dei lavori;
- Il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione;
- La relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere;
- Alle lavorazioni e alle loro interferenze;
- Le scelte progettuali e organizzative;
- Le misure preventive e protettive relativamente all'organizzazione del cantiere e delle lavorazioni;
- Le misure di coordinamento relativamente all'uso comune da parte di più imprese di apprestamenti, attrezzature infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;

Lavori di adeguamento e allestimento dei locali della Casa Padre Solinas destinata ad ospitare la Casa Ricamo di Oliena – Via Padre Solinas, Oliena



B.05_PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

- La durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini giorno;
- La stima dei costi della sicurezza;
- Il cronoprogramma della sicurezza dei lavori con la stima delle tempistiche delle varie fasi lavorative.

11. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Il costo presunto per gli adempimenti relativi alla sicurezza riguardanti il progetto riguardante i lavori in oggetto (ai sensi del D.lgs. n°81 del 9 aprile 2008) ammonta a 2527,15 euro (diconsi duemilacinquecentoventisette/15 euro).

12. CHECK LIST DELLE PRINCIPALI INFORMAZIONI DA RIPORTARE NEL PSC

- Committenti
- Responsabili
- Imprese
- Documentazione
- Descrizione del contesto in cui è collocata l'opera
- Descrizione sintetica dell'opera
- Area del cantiere
- Caratteristiche dell'area di cantiere
- Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante
- Descrizione delle caratteristiche idrogeologiche
- Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere
- Organizzazione del cantiere
- Segnaletica generale prevista nel cantiere
- Lavorazioni e loro interferenze
- Piani di demolizioni
- Rischi individuati nelle lavorazioni e relative misure preventive e protettive
- Attrezzature utilizzate nelle lavorazioni
- Macchine utilizzate nelle lavorazioni
- Potenza sonora attrezzature e macchine
- Coordinamento delle lavorazioni e fasi
- Coordinamento per uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva
- Modalità organizzative della cooperazione, del coordinamento e della reciproca informazione tra le imprese e i lavoratori autonomi
- Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione
Arch. Fabiana Ledda